



Liceo Statale Mons. B. Mangino

Ambito 25 - Pagani (SA)



Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico

indirizzo pec: saps08000t@pec.istruzione.it e-mail: saps08000t@istruzione.it
Codice fiscale: 80022400651 Codice univoco Fatturazione elettronica: UFC29W

A tutte e a tutti

Fare gli auguri: nelle giornate che verranno fino al Primo di Gennaio 2026 rappresenta un obbligo sociale.

Come tutti gli obblighi, specie in questi "strani giorni" può essere pesante.

Mi chiedevo cosa augurare a tutti ed anche a me perchè questi auguri non sapessero di retorica. Ognuno forse avverte la mancanza di qualcosa o di qualcuno, ciascuno spesso non lo confessa neanche a se stesso.

Credo, però, che al di là delle differenze, quello che sembra mancare a tutti è il tempo.

Inseguiamo il tempo per fare, tempo per "ottemperare", tempo per indossare, con sempre maggiore, sforzo le nostre " maschere sociali".

La velocità imposta dalla società della performance spinge a una costante accelerazione: anche durante le Feste è difficile fermarsi.

Forse non tutti i Paganesi hanno letto l'iscrizione collocata sulla vasca, ora fioriera, che campeggia in Piazza Sant'Alfonso.

Ve la trascrivo " IL TEMPO VALE QUANTO VALE DIO", cioè a dire la dimensione di sacralità del tempo.

In qualche modo, in questi giorni, auguro a tutti noi di riuscire, seppure per poco, a "fermare il tempo" per riconnetterci con il personale spazio interiore.

Seneca ci invita a questo, Agostino ce lo prescrive come terapia

" Noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine habitat veritas"

La Festa Cristiana, con il suo eterno ritorno, serve anche a ricordarci che il tempo degli umani non ritorna, ma esiste anche un "altro tempo" in cui le differenze si annullano.

L'unica cosa che tutti possediamo è il tempo: " Omnia aliena sunt, tempus tantum nostrum est "

Siamo uguali perchè, in fondo, nessuno possiede altro che il tempo, solo quello abbiamo di veramente nostro.

Siamo tutti "poveri", come quel Bambino nato in Palestina.

Lui ce lo ricorda ogni anno.

In Palestina, allora come oggi, faceva freddo, un neonato sarebbe morto, se un Bue e un Asinello non lo avessero scaldato con il proprio fiato.

Con l'augurio di trovare un pò di tempo per fermarci e pensare che siamo uguali, nel tempo della Storia come nel tempo fuori dal tempo.

Ezilda Pepe